

Pubblicato il 13/02/2017

N. 00587/2017 REG.PROV.COLL.

N. 10037/2016 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Sesta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 10037 del 2016, proposto da:

[omissis], rappresentato e difeso dall'avvocato Elena Spina, con domicilio eletto presso il suo studio in Roma, viale delle Milizie, 9;

contro

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Usr - Ufficio Scolastico Regionale Per Lazio, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentati e difesi per legge dall'Avvocatura Gen.Stato, domiciliata in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti di

[omissis] non costituito in giudizio;

per la riforma e/o l'annullamento

dell'ordinanza cautelare n. 7826/2016 pronunciata dalla Sezione terza bis del T.A.R. Lazio - Roma in data 7/12/2016 nel giudizio n.r.g. 10261/2016 con la quale veniva respinta l'istanza cautelare nel giudizio proposto per l'impugnazione del D.M. n. 495 del 22.06.2016 avente ad oggetto l'aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento del personale docente per il triennio scolastico 2014/2017, nella parte in cui non consente l'inserimento della ricorrente nelle graduatorie ad esaurimento quale laureata in scienze della formazione primaria nonché, come precisato nel corso dell'audizione dei difensori delle parti tenutasi il 9 gennaio 2017, del tacito diniego di iscrizione e/o inserimento della ricorrente stessa nelle graduatorie medesime, consistito nell'impossibilità pratica di riempire l'apposito form predisposto dall'Amministrazione resistente nel proprio sito.

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Vista l'istanza per la notificazione mediante pubblici proclami in calce al ricorso;

Visto il proprio decreto presidenziale n. 1/2017 con il quale è stata accolta la richiesta di autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami per via telematica del ricorso in esame;

Visto il verbale dell'audizione dei difensori delle parti in data 9 gennaio 2017;

Visto il proprio decreto presidenziale n. 17 del 2017;

Udita nella camera di consiglio del 9 febbraio 2017 la relazione del presidente Santoro e, per la ricorrente, l'avv. Spina, e l'avv. Vessichelli per l'amministrazione;

Considerato che, nel verbale citato, è chiarito che il diniego di iscrizione nelle graduatorie ad esaurimento era consistito unicamente nell'impossibilità di riempire l'apposito spazio nella pagina Web denominata "sistema delle istanze" del ministero resistente, e che tale impossibilità si è tradotta in pratica nel diniego di iscrizione impugnato nel presente giudizio;

Rilevato che la difesa erariale, pur richiesta nel corso della citata audizione di chiarire per quali motivi di diritto non si dovesse procedere alla richiesta iscrizione, non ha successivamente fornito alcuna indicazione di eventuali motivi ostativi al riguardo;

Considerato quindi che il diniego impugnato appare, anche alla luce degli elementi acquisiti attraverso l'audizione delle parti, completamente sfornito di alcuna razionale motivazione, diversa da un guasto e/o impedimento tecnico imputabile essenzialmente all'imperfezione del software predisposto per la ricezione delle domande on-line;

Ritenuto conseguentemente di dovere riammettere con riserva la ricorrente nella graduatoria ad esaurimento cui fa riferimento nel ricorso

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta),

Accoglie l'istanza e per gli effetti riammette con riserva la ricorrente nella graduatoria ad esaurimento.

Condanna il Ministero resistente alle spese del presente giudizio cautelare nella misura di euro 1500.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la Segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 9 febbraio 2017 con l'intervento dei magistrati:

Sergio Santoro, Presidente, Estensore

Carlo Deodato, Consigliere

Bernhard Lageder, Consigliere

Vincenzo Lopilato, Consigliere

Francesco Mele, Consigliere

IL PRESIDENTE, ESTENSORE

Sergio Santoro